



Bollettino neve valanghe

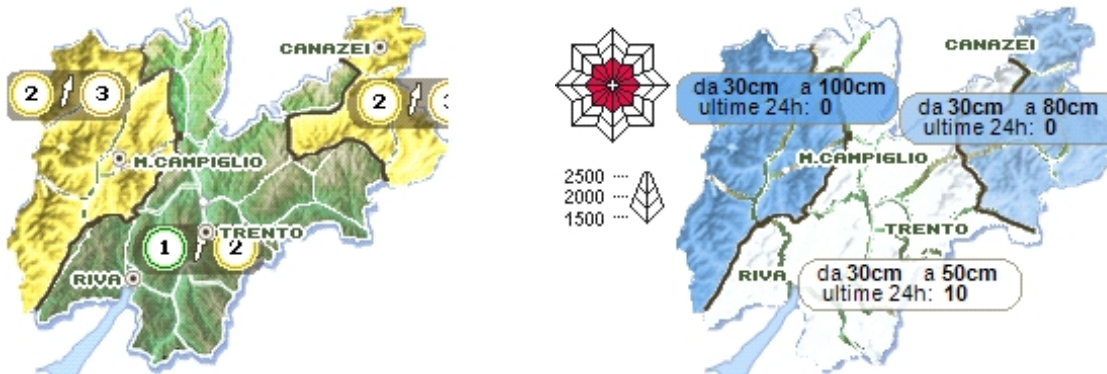
valido per la provincia di Trento

emesso venerdì 12 febbraio 2016 alle ore 12:13



Situazione di venerdì 12 febbraio 2016

Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2) in aumento in quota fino a marcato (grado 3) in relazione agli spessori di neve fresca accumulata ed alla presenza di lastroni da vento di nuova formazione.



Il manto nevoso sul territorio della nostra Provincia è in lento e graduale assestamento. I nuovi apporti delle nevicate dei giorni scorsi, appoggiano su una superficie molto irregolare e discontinua caratterizzata da zone erose dal vento con assenza di innevamento a zone dove si misuravano spessori ridotti di vecchia neve, circa 10-30 cm oltre i 2200-2400 m, con una struttura molto trasformata costituita da grani angolari e brine negli strati interni e diffuse croste da vento portanti in superficie. In quota ora si rilevano spessori di neve al suolo molto variabili, dal metro circa al di sopra dei 2000 m di quota fino ai due metri circa nelle zone glaciali con valori anche maggiori nelle zone di accumulo eolico di nuova formazione. Tra la superficie del primo manto nevoso di spessore ridotto, molto trasformato e le nevicate successive in fase di assestamento i legami sono ancora scarsi con la presenza di strati deboli importanti alla base. Questa tipica situazione favorisce il distacco delle valanghe a lastroni, provocate dallo stesso sovraccarico degli sciatori, responsabili della maggior parte degli incidenti mortali da valanga. Il forte vento da nord che ha accompagnato l'ultima importante precipitazione di martedì scorso ha creato, specie in quota, la formazione di grossi accumuli di neve aumentando la possibilità di distacco di valanghe a lastroni nelle zone sottovento. Il pericolo valanghe in quota al di sopra dei 2000 m è moderato (grado 2) in aumento fino a marcato (grado 3) in particolari localizzazioni in relazione all'azione di trasporto eolico e agli spessori degli strati del manto nevoso mobilizzabili: il distacco di valanghe è possibile con debole sovraccarico sui

Punti più pericolosi: Versanti ripidi, specie in quota, con importanti spessori di neve fresca non ancora assestata o in presenza di accumuli di neve ventata, a ridosso delle creste, sotto i cambi di pendenza dietro le dorsali, nei canali o alla base delle rocce per possibili distacchi di valanghe a lastroni da vento provocate.

Ultima nevicata significativa 10 febbraio 2016

Ultimo episodio di vento forte 10 febbraio 2016

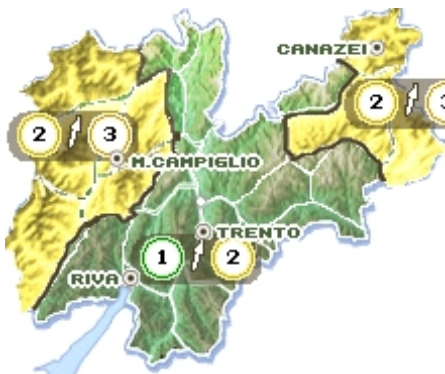
Previsione per i prossimi giorni

Pericolo valanghe in aumento in particolari localizzazioni, nelle zone sottovento in quota.

sabato 13 febbraio 2016

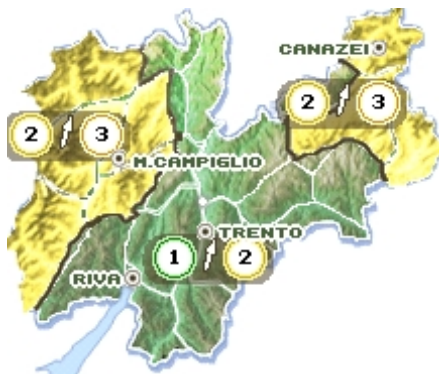
domenica 14 febbraio 2016

lunedì 15 febbraio 2016



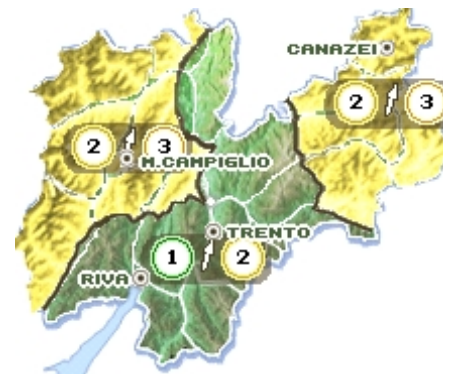
Zero termico
ore 13
1400 m

Soleggiato al mattino, dal pomeriggio addensamenti a tratti consistenti. Pericolo valanghe moderato (grado 2) in aumento fino a marcato (grado 3) in particolari localizzazioni in quota.



Zero termico
ore 13
1200 m

Nubi in aumento fino a coperto con precipitazioni diffuse, deboli o moderate, nevose mediamente oltre 800 m circa, localmente a quote inferiori. Pericolo valanghe fino a marcato (grado 3) in quota in aumento in relazione agli spessori ed agli accumuli di neve ventata di nuova formazione.



Zero termico
ore 13
1400 m

Molto nuvoloso o coperto con probabili precipitazioni diffuse, nevose oltre gli 800-1000 m circa. Pericolo valanghe in aumento da moderato (grado 2) a marcato (grado 3).

Prossima emissione bollettino: lunedì 15 febbraio 2016

Codice previsore: SB

Indice pericolo:



5 Molto forte



4 Forte



3 Marcato



2 Moderato



1 Debole